



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
Art. 26 D.Lgs 81/2008

FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021
---	----------------	--	--------------	----------------------

AFFIDAMENTO DEL:

**SERVIZIO DI PORTIERATO E DI VIGILANZA ARMATA E NON ARMATA PRESSO IL COMPENSORIO DELLA
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA**

D.U.V.R.I. PREVENTIVO

(allegato ai documenti di gara)

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Redattore: R.S.P.P. FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

INDICE

Sommario

Premessa	3
Finalità.....	3
Campo di applicazione	3
Processo di valutazione dei rischi da interferenza	4
Normativa di riferimento	5
Dati generale della stazione appaltante.....	6
Descrizione del sito	7
Descrizione delle attività del Servizio.....	7
Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto.....	8
Descrizione attività appaltata	8
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	10
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	13
NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I PRESTATORI D'OPERA...	15
REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTE APPALTATRICI.....	16
NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA.....	17
NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO.....	18
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	25
Costi derivanti da interferenze	27
Approvazione del documento	27

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento PRELIMINARE, con le dovute integrazioni POST GARA e le conseguenziali verifiche sull'idoneità tecnica dell'impresa appaltatrice sarà allegato al contratto di appalto o di opera e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D. Lgs.81/2008).

Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze.

La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D. Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature; servizi di natura intellettuale;
- b) lavori o servizi la cui durata non sia superiore **ai due giorni**, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.lgs. 81/08).

Processo di valutazione dei rischi da interferenza

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo.

Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

2. Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

3. Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

4. Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

5. Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

Normativa di riferimento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni oggetto dell'appalto, nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 comma 1 del D.lgs. 50/2016, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto.

Posto che l'appaltatore potrà presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.lgs. n. 81/2008 per i datori di lavoro.

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

Dati generale della stazione appaltante

Amministrazione	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA	
Indirizzo	Via Coroglio, 104 e 57	
Recapiti telefonici	(+39) 081.7352.424/ fax (+39) 081.7352.280	
Indirizzo email	idis@legalmail.it / idis@cittadellascienza.it	
Settore/attività	Servizi vigilanza e portierato	
Datore di lavoro	Prof.R.Villari	
SPP	<p>Servizio di primo soccorso:</p> <p>Servizio antincendio ed emergenza:</p>	<p>sig. Carmine Tulino sig. Ciro Angellotti sig. Claudia Carella sig. Assunta Culierso sig. Antonio Di Roberto sig. Gelsomina Gargiulo sig. Claudio Massa dott. Francesco Meo dott. Antonio Saviano sig. Sergio Sigillo sig. Marco Brillante arch. Marianna Cerillo dott. Luigi Cerri sig. Massimo Crivelli dott. Francesco De Matteis sig. Antonio Di Roberto sig. Maria Rosaria Fusco sig. Gelsomina Gargiulo dott. Dario Grande dott. Guglielmo Maglio dott. Francesco Meo sig. Pasquale Monaco sig. Raffaele Palmese dott. Antonio Saviano dott. Luca Simeone sig. Antonio Tempesta sig. Gennaro Testa</p>

 <small>FONDAZIONE IDIS</small> CITTA' DELLA SCIENZA	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</p> <p align="center"><i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Descrizione del sito

La Città della Scienza ha sede in Napoli alla Via Coroglio e si estende all'interno di due macro aree, la prima, con accesso dal civ. 57 (lato terra), ospita al suo interno, in un'area di circa 33.000 mq, il Museo del Corpo Umano ed il Planetario, gli uffici direzionali, l'incubatore di impresa, le sale convegni, le aule didattiche, le aree espositive, i laboratori e l'anfiteatro, oltre ai locali tecnici e di servizio e ad un ampio parcheggio in comodato di circa 8.800 mq;

la seconda, con accesso dal civ. 104 (lato mare), comprende altri edifici che ospitano sale espositive, ristorante ed uffici, oltre all'area di circa 12.300 mq attualmente inaccessibile ove sorgeva il Science Center incendiato nel 2013.

Descrizione delle attività del Servizio

L'attività lavorativa svolta all'interno del complesso è essenzialmente tipica di accoglienza e vigilanza.

 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto

– DATI DA COMPLETARE ALL'ATTO DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA–

RAGIONE SOCIALE	
SEDE	
TELEFONO/FAX	
C.F. P.IVA	
SETTORE/ATTIVITÀ	
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	
Rspp	
Medico Competente	
RLS	

Descrizione attività appaltata

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento dei seguenti servizi:

1. Attività di: servizi di portierato e di vigilanza armata e non armata presso il compendio “Città della Scienza” per trentasei mesi nonché l'evoluzione del sistema di videosorveglianza antintrusione e controllo accessi, attualmente in essere presso la stazione appaltante verso i nuovi standard di sicurezza nazionali ed europei presso la sede di Città della Scienza, sita in via Coroglio a Napoli.

L'Appaltatore, sarà pertanto tenuto:

- a garantire, mediante attività di controllo e monitoraggio, la piena funzionalità degli impianti di supporto all'attività di vigilanza di Città della Scienza;
- alla fornitura, per le azioni che lo prevedano, dei materiali di consumo necessari per l'effettuazione delle attività relative al servizio di cui trattasi.

Il Capitolato Speciale Prestazionale detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che regoleranno i rapporti tra Appaltatore e la Fondazione IDIS, i servizi, le forniture ed i lavori da eseguirsi.

DURATA DELL'APPALTO	36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto
----------------------------	---

 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	
<p>ID EDIFICI Ubicazione</p> <p>Edificio A1 - Galilei civ. 104</p> <p>Edificio B - Ristorante civ. 104</p> <p>Edificio C1 - Mostra Mare civ. 104</p> <p>Edificio C2 - Mostra Insetti civ. 104</p> <p>Edificio C3 - Laboratori civ. 104</p> <p>Edificio C4 - CED civ. 104</p> <p>Edificio D – Corporea - Planetario civ. 57</p> <p>Edificio E - Fab Lab civ. 57</p> <p>Edificio F1 - Guardiania civ. 57</p> <p>Edificio F2 - Gnam Village civ. 57</p> <p>Edificio G - Ex foresteria civ. 57</p> <p>Edificio H1 - Sala Newton civ. 57</p> <p>Edificio H2 - Uffici civ. 57</p> <p>Edificio H3A - Incubatore civ. 57</p> <p>Edificio H3B - Galleria Spazio eventi civ. 57</p> <p>Edificio H4t - Tendostruttura civ. 57</p> <p>Edificio M4 - Infopoint civ. 57</p> <p>Piazza di Città della Scienza civ. 57</p> <p>Piazza della Ciminiera civ. 104</p> <p>Piazza a mare civ. 104</p> <p>Viale Karavan civ. 104</p> <p>Viale Galilei civ. 104</p> <p>Viale Coroglio civ. 104</p> <p>Piazza della Musica civ. 57</p> <p>Servizi, spogliatoi, locali tecnici civ. 57</p> <p>Parcheggio civ. 57 e 54</p> <p>Garitta civ. 57 e 54</p> <p>Giardino civ. 57</p>	
NUMERO LAVORATORI (IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Variabile
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nel Contratto)	Le attività lavorative sono tutte le prestazioni connesse ai servizi di portierato e vigilanza armata e non armata

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Tutti i locali dove si svolgeranno le attività	Elettrico	Impianti elettrici conformi Corpi illuminanti fissati a soffitto. Fissaggio a parete delle prese multiple Posizionare i cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canale protettive Ove necessario, sono effettuati gli interventi di verifica periodica e manutenzione.
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/prese multiple	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro Posizionamento dei cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canale protettive, minimizzando il rischio di intralcio al camminamento. Vengono utilizzate comuni apparecchiature quali computer, stampanti ed altre periferiche, telefoni.
	Caduta di materiali	Procedure di deposito/installazione in sicurezza

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Incendio	Divieto di fumo Divieto di utilizzo fiamme libere, attrezzature elettriche personali, etc. Impianti sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. Integrazione della cartellonistica di esodo e di indicazione delle uscite di emergenza Installazione della cartellonistica in prossimità del quadro elettrico Estintori portatili da integrare Gli uffici della sede sono classificati a livello di rischio MEDIO
	Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	Illuminazione d'emergenza presente e cartellonistica d'esodo in fase di integrazione nella sede
	Gestione emergenza	Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003.

DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO			
URTO CONTRO OSTACOLI FISSI		SCIVOLAMENTO O INCIAMPO	
Probabilità	Probabile	3	
Gravità	Lieve	1	
Indice di rischio		4	
Probabilità	Poco Probabile	2	
Gravità	Medio	2	
Indice di rischio		2	
ELETTRUCUZIONE		INCENDIO	
Probabilità	Poco Probabile	2	
Gravità	Grave	3	
Indice di rischio		6	
Probabilità	Poco Probabile	2	
Gravità	Medio	2	
Indice di rischio		4	

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

STOCCAGGIO / CADUTA DI MATERIALE	FERIMENTO DA VETRI																		
<table><tr><td>Probabilità</td><td>Improbabile</td><td>1</td></tr><tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>2</td></tr></table>	Probabilità	Improbabile	1	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		2	<table><tr><td>Probabilità</td><td>Improbabile</td><td>1</td></tr><tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>2</td></tr></table>	Probabilità	Improbabile	1	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		2
Probabilità	Improbabile	1																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		2																	
Probabilità	Improbabile	1																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		2																	
GESTIONE EMERGENZE	VIE E USCITE D'EMERGENZA E ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA																		
<table><tr><td>Probabilità</td><td>Probabile</td><td>3</td></tr><tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>6</td></tr></table>	Probabilità	Probabile	3	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		6	<table><tr><td>Probabilità</td><td>Probabile</td><td>3</td></tr><tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>6</td></tr></table>	Probabilità	Probabile	3	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		6
Probabilità	Probabile	3																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		6																	
Probabilità	Probabile	3																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		6																	
URTI E PARTI BASSE (ALTEZZE INFERIORI AI 2M; ALL'INTERNO DELLA SEDE)																			
<table><tr><td>Probabilità</td><td>Poco probabile</td><td>1</td></tr><tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>2</td></tr></table>	Probabilità	Poco probabile	1	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		2										
Probabilità	Poco probabile	1																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		2																	

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	
Strutture	<p>I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.</p> <p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p>
Organizzazione spazi lavorativi ed ergonomia	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p>
Condizioni microclimatiche, illuminazione	<p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>
Locali igienico - assistenziali	<p>Nell'attività sono presenti locali igienico - assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona</p>
Impianti elettrici	<p>I luoghi sono dotati di impianti elettrici conformi</p>
Attrezzature ed apparecchiature ad alimentazione elettrica	<p>Sono in uso attrezzature ed apparecchiature dotate delle necessarie protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti, con parti in tensione.</p> <p>Ove necessario, sono effettuati gli interventi di verifica periodica e manutenzione.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
Impianti tecnologici e di servizio	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato, , come specificato nelle schede di valutazione dei rischi .</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>Ove necessario, sono stabilite le procedure di accesso.</p>

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

<p>Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza</p>	<p>I luoghi di lavoro in generale sono dotati di più uscita di emergenza. Vedasi Piano di Emergenza Le stesse saranno opportunamente individuate da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p>
<p>Rischio di incendio</p>	<p>Sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi esternamente.</p>
<p>Gestione delle emergenze</p>	<p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003.</p>
<p>Locali a rischio specifico al piano (depositi di materiali, archivi, ecc.)</p>	<p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p>
<p>Attrezzature meccaniche Scaffalature</p>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.</p>
<p>Rischi da agenti chimici/cancerogeni - fisici – biologici</p>	<p>Rischio chimico: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.</p> <p>Rumore: negli ambienti di lavoro sono presenti valori di pressione acustica ponderata non superiori al limite di azione previsto dal D.lgs. 81/2008.</p> <p>Vibrazioni: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p> <p>Rischio biologico: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p> <p>Rischio cancerogeno: a seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante</p>

 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I PRESTATORI D'OPERA.

- Il personale addetto all'esecuzione del servizio, **qualora rilevi una qualsiasi situazione di emergenza**, deve **darne immediata comunicazione**, agli addetti alla squadra d'emergenza, affinché possano essere attivate le procedure del caso e successivamente attendere le eventuali disposizioni degli addetti alla Squadra d'emergenza.
- Ove il personale rilevasse fumo, principio d'incendio ovvero odori anomali, effettua un primo intervento utilizzando le attrezzature antincendio dislocate all'interno degli immobili; il personale deve pertanto saper distinguere quali attrezzature adoperare, secondo il tipo di incendio o principio di incendio da fronteggiare. Il personale stesso, in base alla gravità della situazione, provvede ad allertare anche i Vigili del Fuoco. Si precisa dunque che tutto il personale impiegato nel servizio deve essere già adeguatamente formato e informato sulla gestione delle emergenze, ed essere in possesso di opportuno attestato per addetti antincendio rilasciato dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).
- Il personale addetto all'esecuzione del servizio presso Città della Scienza, **qualora avverta il segnale di allarme generalizzato (a voce) che indica l'ordine di evacuazione dello stabile**, deve interrompere le proprie attività lavorative e raggiungere il punto di Raccolta esterno nello spazio antistante l'ingresso al fine di agevolare la verifica delle presenze, seguendo eventuali ordini aggiuntivi impartiti dagli addetti alle emergenze.
- Se il personale dell'Amministrazione comunica la **condizione di Cessato Allarme** il personale addetto all'esecuzione del servizio **riprende le sue attività lavorative**.

 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTE APPALTATRICI

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione del servizio presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del Documento di Valutazione dei Rischi di Interferenza.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmate, le documentazioni riportate negli allegati;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione delle attività con attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) *dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.lgs. 81/2008)*
- g) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- d) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività a Voi commissionate.
- e) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- f) Ad attività ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta, attrezzature utilizzate, ecc.

 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021


NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto “Norme particolari: disciplina interna”, Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;


Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o perico

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Rischi specifici da interferenze, per il servizio di:

SERVIZIO DI PORTIERATO E VIGILANZA ARMATA E NON ARMATA DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA


ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Le attività lavorative sono tutte le prestazioni connesse ai servizi di portierato e vigilanza armata e non armata	Tutti i locali	Come da capitolato	rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto/urto con persone e automezzi nelle aree esterne; ▪ Scivolamento, inciampo, caduta in piano; ▪ Caduta verso il basso; ▪ Caduta di oggetti; ▪ Patologie infettive ▪ Incendio ▪ Schiacciamento ▪ Panico di massa 	


 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

Rischi generali da interferenze


La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

POSSIBILI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischi di incendio ed esplosione	<p><i>Committente:</i> predisporre adeguate misure antincendio e di estinzione.</p> <p>Provvede alla manutenzione ed alla verifica periodica dei presidi antincendio.</p> <p>Informa l'Appaltatore sulle azioni da compiere in caso di incendio e di altri stati di emergenza e sui percorsi d'esodo.</p> <p><i>Appaltatore:</i> in caso di incendio o di altri stati di emergenza, informa il datore di lavoro, un dirigente o un suo preposto o un incaricato della squadra all'uopo designati, dell'evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Committente.</p> <p>In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).</p> <p>Si attiene alle disposizioni già previste nel punto precedente (pag.15) "Norme di comportamento Piano di emergenze"</p> <p>L'appaltatore deve eseguire l'attività lavorativa secondo precise procedure di sicurezza.</p>


 FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>			
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021
Rischi elettrici	<p><i>Committente:</i> concede l'uso di impianti installati a regola d'arte.</p> <p>Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di tutte le sue componenti.</p> <p>Informa l'Appaltatore della posizione dei quadri elettrici generali e delle azioni da compiere in caso di interruzione dell'energia.</p> <p><i>Appaltatore:</i> usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi che sono indispensabili all'espletamento dei propri compiti.</p> <p>Eventuali attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc. Concorda con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche non effettua interventi personali sull'impianto se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).</p>			

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>


	<p>Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili di Committente.</p> <p>Evita di far passare il personale operante sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature.</p>
<p>Rischi da ambienti di lavoro</p>	<p><i>Committente:</i> concede in uso locali strutturati secondo normativa vigente</p> <p>Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro</p> <p>Concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può operare, sostare, transitare e/o effettuare eventuale deposito di materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale qualificato degli impianti presenti (termico, elettrico, idrico-sanitario, etc.)</p> <p><i>Appaltatore:</i> utilizza, ai fini delle proprie attività e per il deposito delle proprie attrezzature e prodotti, esclusivamente i locali che il Committente mette a disposizione</p> <p>Non intralcia i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono</p> <p>Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro</p> <p>Comunica ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>
<p>Rischi dovuti alla presenza di macchine / attrezzature</p>	<p><i>Appaltatore:</i> Si astiene dall'introdurre macchine/attrezzature, se non inclusi nel documento di coordinamento (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</p> <p>Usa, per il proprio lavoro, solo attrezzature che rispondono alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Usa per il deposito delle attrezzature solo locali concordati con Committente</p> <p>Verifica l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione</p> <p>Non intralcia i passaggi con il cavo di alimentazione</p>

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

<p>Rischi fisici da Rumore</p>	<p><i>Appaltatore:</i> Si astiene dall'introdurre attrezzature o possibili sorgenti rumorose, se non inclusi nel documento di coordinamento (art. 26 D.lgs. 81/2008).</p>
<p>Rischi da agenti chimici</p>	<p><i>Appaltatore:</i> utilizza i prodotti in conformità a quanto previsto dalle schede di sicurezza, schede che dovranno essere sempre visionate. Conserva i prodotti e i preparati in conformità a quanto stabilito per questi, dalle schede di sicurezza. Utilizza, quando necessario, i dispositivi di protezione individuale. Si attiene alle previste misure igieniche durante l'utilizzo delle sostanze e dei preparati (non mangia e non fuma ecc.).</p>
<p>Rischi da deposito materiali</p>	<p><i>Committente:</i> concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può depositare i materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività.</p> <p><i>Appaltatore:</i> non intralcia i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Delimita l'area interessata dagli interventi. Non abbandona attrezzature di lavoro in aree di passaggio.</p>
<p>Rischi da presenza di altri appaltatori negli stessi giorni/ orari</p>	<p><i>Committente:</i> Coordina e coopera con l'appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/ridurre i rischi di interferenza</p> <p>Informa i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico</p> <p><i>Appaltatore:</i> Modifica eventualmente l'orario lavorativo del personale al fine di farlo operare in assenza di lavoratori degli altri appaltatori</p> <p>Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all'Ente situazioni pericolose o comunque sospette.</p> <p>Informa e forma il personale.</p>

 <p>FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA</p>	<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p>REVISIONE 00</p>	<p>DICEMBRE 2021</p>

<p>Rischi da lavoro di altri appaltatori negli stessi luoghi (interferenza differita)</p>	<p><i>Appaltatore:</i> delimita l'area e segnala il rischio/la lavorazione</p> <p>Esegue le lavorazioni in aree distinte</p> <p>Forma ed informa il personale</p> <p>Informato della presenza di lavoratori esterni, si attiene alle indicazioni fornite dal committente comunicando tempestivamente a quest'ultimo eventuali situazioni anomale e/o non previste nei piani di coordinamento predisposti</p>
<p>Rischi interferenti correlati alla presenza di più imprese</p>	<p>Nella struttura vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nella struttura oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi: -MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi) -PULIZIA Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione. La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno: - RdP e/o DEC del presente appalto; - Referenti della struttura - Referenti della ditta appaltatrice - RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza - Referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.</p>

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i></p>			
<p align="center">FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA</p>	<p align="center">SEDE OPERATIVA</p>	<p>FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)</p>	<p align="center">REVISIONE 00</p>	<p align="center">DICEMBRE 2021</p>

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre i “documenti relativi alla sicurezza del lavoro” ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso della concessione, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione delle attività di cui alla concessione;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le struttura al RdP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Fondazione Idis ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro all'amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	DICEMBRE 2021

l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08 e s.m.i., si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese. Spetta al Committente (RdP e/o DEC): segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto; segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute; informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto; vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute; richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;• l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute. Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

 FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008			
FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA	SEDE OPERATIVA	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ' DELLA SCIENZA Via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli (NA)	REVISIONE 00	GENNAIO 2021

Costi derivanti da interferenze

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi.

Approvazione del documento

Il presente documento, redatto in applicazione del D.lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

È relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Datore di lavoro committente

Data

Appaltatore

Data

Data